

## Sala Stampa Estera

*Conferenza stampa del 19 febbraio 2019*

### Intervento di Scott Schittl

Papa Francesco afferma che l'atteggiamento della chiesa verso l'omosessualità dev'essere di misericordia e cura pastorale. Come dovrebbe essere, secondo lei, la posizione della chiesa sull'omosessualità?

La posizione della chiesa sull'omosessualità dovrebbe essere sicuramente una di misericordia e cura pastorale. Ma la vera misericordia e cura pastorale dovrebbe essere basata su un interessamento amorevole/caritatevole per quelli che stanno vivendo l'attrazione verso lo stesso sesso.

Non c'è né amore né misericordia nel permettere ai vostri figli di avere un comportamento scorretto senza correggerli. I genitori spesso ammettono che è più facile non guardare la realtà e non dare la giusta attenzione ad un comportamento sbagliato. Ma proprio per amore e misericordia i genitori devono correggere e disciplinare i loro figli per il bene dei figli stessi.

Per questo la chiesa, e soprattutto i suoi pastori - i padri delle anime - devono nutrire il loro gregge, devono insegnare le verità indipendentemente da quanto sia difficile o politicamente incorretto. Questa è la vera misericordia e cura pastorale.

Il Vaticano ha messo in guardia contro il silenzio sulla dura verità dell'omosessualità. Il papa emerito Benedetto, quando era Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, ha fatto una dichiarazione pubblica diretta ai vescovi della chiesa cattolica nella quale afferma che il SILENZIO sull'insegnamento della chiesa riguardo il pericolo spirituale causato degli atti omosessuali rappresenta una carità falsa e che questo 'non è né amorevole/altruista né pastorale.'

Il documento del 1986 del CDF intitolato "Lettera ai vescovi della chiesa cattolica sulla cura pastorale delle persone omosessuali", ha sottolineato la necessità di "affermare chiaramente che l'attività omosessuale sia immorale."

L'istruzione ai vescovi di tutto il mondo sull'omosessualità aggiunge: "Ma desideriamo enfatizzare che la deviazione dall'insegnamento della chiesa, o silenzio al riguardo, nello sforzo di offrire una cura pastorale, non è né caritatevole né pastorale. Soltanto quello che è vero può essere alla fine pastorale. Ignorare la posizione della chiesa ostacola gli uomini e le donne omosessuali dal ricevere la cura di cui hanno bisogno e che meritano."

Non solo numerose riviste mediche hanno evidenziato i pericoli degli atti omosessuali, a volte gli attivisti omosessuali stessi hanno ammesso questi pericoli.

Il 17 febbraio 2009, il giornale gay più famoso della Canada, XTRA, ha segnalato un gruppo di attivisti omosessuali che hanno richiesto al sistema sanitario della Canada più attenzione verso la 'comunità gay'. Gli attivisti omosessuali dichiararono: "Noi abbiamo uno dei peggiori livelli di salute di questo Paese... I queer Canadesi soffrono di un'aspettativa di vita più bassa di un cittadino Canadese medio, di livelli più alti di abuso di sostanze, di suicidio, di depressione, e di accesso inadeguato alle cure HIV/AIDS." "Ci sono tanti problemi di salute che sono endemici alla nostra comunità."

Conclude: "Ora che possiamo sposarci, tutti presumono che non abbiamo più problemi. Molti decessi nella nostra comunità sono nascosti, non li vediamo. Chi di noi lavora in prima linea di soccorso li vede, e io sono stanco di veder la mia comunità morire."

Oltre ogni altra considerazione, anche quella della salute, la vita dipende da dove trascorreremo l'eternità - in paradiso o in inferno. Di fronte a questa netta realtà, non è un atto veramente caritatevole avvertire quelli con tendenze omosessuale o qualsiasi altro aberrazione sessuale, che stanno mettendo in pericolo la loro vita eterna?

Uno sguardo affascinante su questa realtà arrivò nel 2008 dall'ateo anti-cattolico Penn Jillette, presentatore di uno show televisivo molto famoso nel Nord America chiamato 'Penn & Teller'. Sig. Jillette pronunciò queste parole forti: "Se tu credi che ci sia un paradiso e un inferno, e che le persone potrebbero essere dirette all'inferno o che comunque non sono sulla strada per la vita eterna o quello che

è, e tu pensi che non vale la pena dirglielo perché ti metterebbe in una situazione scomoda.....- quanto devi odiare quella persona di non proselitizzare? Quanto devi odiare quella persona per credere che la vita eterna è possibile, e non dirglielo?

Le parole di questo nemico della chiesa servono come un rimprovero a tutti quei cattolici e leader cristiani che, nella paura di essere politicamente incorretti e di perdere il rispetto degli uomini, stanno in silenzio davanti al pericolo sessuale escluso dal progetto di Dio.